



Gleichstellungsrätin  
Consigliera di parità  
Consulënta por l'avalianza dles oportunités



Südtiroler Monitoringausschuss  
Osservatorio provinciale

# **MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ IN ALTO ADIGE**

**CONSIDERAZIONI E INDICAZIONI OPERATIVE**

**2020**



# INDICE

	<b>pag.</b>
1. Introduzione e finalità	5
2. I diritti delle persone con disabilità in Alto Adige con riferimento alla mobilità e accessibilità – quadro normativo	6
3. Misure a sostegno della mobilità e dell'accessibilità delle persone con disabilità in Alto Adige	10
4. La situazione delle persone con disabilità nel settore della mobilità e dell'accessibilità in Alto Adige	16
4.1. Aspetti quantitativi	
4.2. Aspetti qualitativi	
5. Conclusioni e indicazioni operative	32
Fonti	35



## 1. INTRODUZIONE E FINALITÀ

Ai sensi del comma 2, dell'articolo 31 della legge provinciale n. 7/2015, l'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità promuove e monitora l'attuazione in provincia di Bolzano della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Esprime inoltre pareri e raccomandazioni, propone la realizzazione di studi e ricerche su come impostare azioni e interventi per la promozione dei diritti delle persone con disabilità, informa la popolazione nell'ambito di audizioni pubbliche sui diritti di queste persone e redige una relazione sullo stato di attuazione della Convenzione ONU in provincia di Bolzano.

Ogni anno l'Osservatorio provinciale sceglie uno o due temi specifici da mettere al centro della sua attività. Ad esempio, nel 2019 ha redatto una relazione sul tema "L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità" che ha poi presentato ai responsabili politici. Al momento della stesura della presente relazione è in corso l'attuazione delle relative raccomandazioni, e l'Osservatorio ne viene regolarmente informato.

Nel 2019 oltre che dell'inclusione lavorativa si è discusso della mobilità e accessibilità per le persone con disabilità. Nell'ottobre 2019 si è svolta la seduta pubblica su questa tematica. L'obiettivo dell'incontro era quello di capire come procedere ascoltando direttamente le persone interessate. Le e i partecipanti hanno quindi illustrato le proprie esigenze nell'ambito di diversi seminari, i cui risultati sono alla base della presente relazione.

Nella prima parte sono elencati i diritti delle persone con disabilità con riferimento alla "mobilità e all'accessibilità". Nella seconda parte si traccia un quadro della situazione attuale e alla fine si forniscono indicazioni operative affinché nella nostra provincia alle persone con disabilità siano garantite mobilità e accessibilità.

## 2. I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN ALTO ADIGE CON RIFERIMENTO ALLA MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ – QUADRO NORMATIVO

In Alto Adige le basi normative per i diritti delle persone con disabilità nell'ambito della mobilità e accessibilità sono:

- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, a livello internazionale;
- la legge statale 9 gennaio 1989, n. 13, e il decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236, a livello nazionale nonché
- la legge provinciale 14 luglio 2015, n. 7, la legge provinciale 21 maggio 2002, n. 7 e la legge provinciale 23 novembre 2015, n. 15, a livello locale.

La **Convenzione sui diritti delle persone con disabilità** (di seguito denominata "Convenzione ONU") riconosce l'**accessibilità** quale principio generale (articolo 3, lettera f) e impegna gli Stati Parti ad adottare misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, *"su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali"*. Tali misure riguardano tra l'altro: edifici, viabilità, trasporti e altre strutture interne ed esterne (articolo 9, comma 1, lettera a); servizi di informazione, comunicazione e altri (articolo 9, comma 1 lettera b); lo sviluppo e l'emanazione di norme nazionali minime e linee guida per l'accessibilità alle strutture ed ai servizi aperti o forniti al pubblico (articolo 9, comma 2, lettera a); l'offerta di una formazione relativa ai problemi di accesso con cui si confrontano (articolo 9, comma 2, lettera c); la dotazione alle strutture e agli edifici aperti al pubblico di segnaletica in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili (articolo 9, comma 2, lettera d); la messa a disposizione di forme di assistenza da parte di persone o animali e servizi di mediazione, incluse guide, lettori e interpreti professionisti esperti nella lingua dei segni, allo scopo di agevolare l'accessibilità a edifici ed altre strutture aperte al pubblico (articolo 9, comma 2, lettera e); la promozione di altre forme idonee di assistenza e di sostegno a persone con disabilità per garantire il loro accesso all'informazione (articolo 9, comma 2, lettera f); la promozione dell'accesso delle persone con disabilità alle nuove tecnologie e ai sistemi di informazione e comunicazione, compreso internet (articolo 9, comma 2, lettera g).

Nel **settore "mobilità"** la Convenzione ONU prevede che gli Stati Parti *"adottino misure efficaci a garantire alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggiore*

*autonomia possibile*” (articolo 20, comma 1). Le misure devono avere in particolare le seguenti finalità:

- facilitare la mobilità personale delle persone con disabilità *“nei modi e nei tempi da loro scelti e a costi accessibili”* (articolo 20, comma 1, lettera a);
- agevolare l’accesso da parte delle persone con disabilità ad *“ausili per la mobilità, apparati ed accessori, tecnologie di supporto, a forme di assistenza da parte di persone o animali e servizi di mediazione di qualità”*, in particolare rendendoli disponibili a costi accessibili (articolo 20, comma 1, lettera b);
- fornire alle persone con disabilità e al personale specializzato che lavora con loro una formazione sulle tecniche di mobilità (articolo 20, comma 1, lettera c);
- *“incoraggiare i produttori di ausili alla mobilità, apparati e accessori e tecnologie di supporto a prendere in considerazione tutti gli aspetti della mobilità delle persone con disabilità”* (articolo 20, comma 1, lettera d).

A **livello statale**, il settore “mobilità e accessibilità” è regolamentato in primo luogo dalla **legge 9 gennaio 1989, n. 13**, che contiene una serie di disposizioni tecniche sull’accessibilità e sull’adattabilità degli edifici pubblici e privati nonché degli edifici dell’edilizia pubblica agevolata. Le disposizioni tecniche sono dettagliate nel **decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236**, che definisce in primis i concetti di accessibilità, adattabilità e barriere architettoniche e successivamente fissa una serie di criteri generali per la progettazione delle tipologie di edifici sopra citate nonché criteri di progettazione con riferimento all’accessibilità e adattabilità degli stessi.

Nella **legislazione locale** ci sono svariati provvedimenti legislativi e decreti su questa tematica.

Ai sensi della **legge provinciale 14 luglio 2015, n. 7** (di seguito anche legge provinciale 7/2015) alle persone con disabilità *“è garantita l’accessibilità all’ambiente fisico, ai trasporti, all’informazione, alla comunicazione, ivi compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, in conformità con le vigenti normative comunitarie, statali e provinciali* (articolo 29, comma 1). La legge provinciale 7/2015 prevede inoltre che gli enti pubblici e privati che forniscono servizi pubblici rendano accessibili le informazioni e agevolino la comunicazione, mettendo a disposizione forme di sostegno nonché tecnologie adeguate ai differenti tipi di disabilità (articolo 29, comma 2). Nell’ambito delle proprie competenze la Provincia di Bolzano promuove ai sensi della legge provinciale 7/2015 anche *“l’accesso alle nuove tecnologie e ai sistemi d’informazione e comunicazione”* (articolo 29, comma 3) e *“la sensibilizzazione e la formazione del personale, delle persone con disabilità e dei loro*

*familiari sull'accessibilità e sulla comunicazione facilitata, nonché sulle modalità di utilizzo degli ausili e strumenti di supporto” (articolo 29, comma 4).*

*Inoltre “leggi e altri documenti ufficiali che riguardano in modo particolare le persone con disabilità sono redatti anche in lingua facile” (articolo 29, comma 5). Per promuovere l’inclusione delle persone sorde e sordocieche, la legge provinciale 7/2015 prevede inoltre “il sostegno, l’incentivazione e la diffusione della lingua dei segni e della lingua dei segni tattile” (articolo 29, comma 6).*

Nel **settore “mobilità”** la legge provinciale 7/2015 prevede svariate misure allo scopo di *“assicurare alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggiore inclusione ed autonomia possibile” (articolo 30, comma 1). Esse comprendono: l’accesso agli ausili e alle tecnologie di supporto alla mobilità (articolo 30, comma 1, lettera a); servizi accessibili di trasporto pubblico (articolo 30, comma 1, lettera b); prestazioni economiche per l’acquisto e l’adattamento di veicoli ad uso privato (articolo 30, comma 1, lettera c); prestazioni economiche per il trasporto e l’accompagnamento delle persone con disabilità (articolo 30, comma 1, lettera d); la formazione del personale conducente e degli accompagnatori, nonché delle persone con disabilità sulle tecniche di mobilità (articolo 30, comma 1, lettera e); la promozione di progetti innovativi e di training sulla mobilità che favoriscano l’inclusione, l’autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità (articolo 30, comma 1, lettera f).*

**Il trasporto delle persone con disabilità dal proprio domicilio alle scuole dell’infanzia e alle scuole** avviene ai sensi della legge provinciale 7/2015 con i mezzi di trasporto pubblico – sempre che essi siano accessibili alla persona, eventualmente integrati dal servizio di accompagnamento – (articolo 30, comma 2, lettera a) oppure con i servizi di trasporto scolastici o appositi servizi di trasporto accessibili alla persona, eventualmente integrati con il servizio di accompagnamento (articolo 30, comma 2, lettera b) oppure tramite la famiglia, che può ottenere un rimborso chilometrico (articolo 30, comma 2, lettera c).

**La situazione è diversa** per quanto riguarda la **raggiungibilità dei servizi semiresidenziali**. In questo caso la legge provinciale 7/2015 prevede che i servizi sociali si facciano carico del trasporto e dell’accompagnamento solo se le persone con disabilità non riescono a raggiungere la sede dei servizi né autonomamente né dopo aver ricevuto un training di preparazione specifica oppure se la famiglia non può provvedervi per comprovate motivazioni (articolo 30, comma 3). In questi casi il trasporto e l’accompagnamento sono effettuati tramite un servizio di accompagnamento nei servizi di trasporto pubblici, sempre che essi siano accessibili alla persona (articolo 30, comma 3, lettera a); dai servizi di trasporto scolastico già esistenti, per i posti disponibili (articolo 30, comma 3, lettera b);

da appositi servizi di trasporto accessibili, organizzati dagli enti gestori dei servizi sociali (articolo 30, comma 3, lettera c).

L'obiettivo della **legge provinciale 21 maggio 2002, n. 7** (di seguito denominata anche legge provinciale 7/2002) è il "*superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico nonché negli spazi e servizi pubblici e nei luoghi aperti al pubblico.*" Con la legge provinciale 7/2002 è stato istituito presso la Ripartizione provinciale servizio sociale il Centro di consulenza e di documentazione sulle barriere architettoniche, il quale tra l'altro esegue studi, ricerche e rilevamenti sulla consistenza delle barriere architettoniche nel territorio provinciale (articolo 3, comma 1, lettera a); fornisce consulenza tecnica agli enti pubblici e ai privati proprietari di edifici soggetti alle prescrizioni tecniche sulle barriere architettoniche, nonché ai liberi professionisti operanti nel settore edile (articolo 3, comma 1 lettera d); raccoglie la documentazione utile sulla normativa vigente nonché sulle soluzioni edilizie e tecniche adottate o adottabili, volte a migliorare l'accessibilità e la visitabilità degli edifici (articolo 3, comma 1, lettera e); verifica e segnala eventuali violazioni della normativa sul superamento o sull'eliminazione delle barriere architettoniche (articolo 3, comma 1, lettera f).

La legge provinciale 7/2002 disciplina inoltre l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (articolo 5) nonché negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico (articolo 6). Inoltre questa legge provinciale contiene prescrizioni tecniche (articolo 7), disposizioni sugli immobili soggetti a particolari vincoli (articolo 8) e disposizioni sull'accessibilità urbana e l'utilizzabilità dei mezzi di trasporto pubblico (articolo 9).

Queste norme sono integrate e disciplinate in dettaglio dal **decreto del presidente della Provincia 9 novembre 2009, n. 54, "Regolamento sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche"** (di seguito anche DPP 54/2009).

La **legge provinciale 23 novembre 2015, "Mobilità pubblica"**, prevede l'elaborazione di un piano provinciale della mobilità, cioè di un "*sistema della pianificazione e programmazione integrata delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto di persone*" (articolo 7, comma 1), contenente "*gli obiettivi strategici e i criteri di qualità dei servizi nel campo di mobilità e trasporto pubblico*" (articolo 7, comma 3). Con delibera della Giunta provinciale n. 20 del 9 gennaio 2018 è stato approvato il Piano provinciale della mobilità per i prossimi 10 anni. Esso contiene alcune indicazioni e proposte per il superamento delle barriere, di cui parleremo nella sezione 4.2.4 Piano provinciale della mobilità 2018.

### **3. MISURE A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ E DELL'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN ALTO ADIGE**

In Alto Adige sono previste diverse misure e offerte a sostegno della mobilità personale e dell'accessibilità per le persone con disabilità.

Si distinguono vari tipi di misure:

- 1) misure a sostegno della mobilità personale delle persone con disabilità,
- 2) misure per la promozione dell'accesso senza barriere agli edifici aperti al pubblico,
- 3) misure e offerte per la promozione di un accesso senza barriere ai mezzi di trasporto pubblico,
- 4) misure per la promozione di un'informazione e una comunicazione senza barriere.

#### **1) Misure a sostegno della mobilità personale delle persone con disabilità**

La Provincia di Bolzano prevede in primo luogo rimborsi e contributi per rendere possibile la mobilità personale delle persone con disabilità. Tali contributi, disciplinati dal decreto del presidente della Provincia 11 agosto 2000, n. 30, e successive modifiche (di seguito denominato anche DPP 30/2000) comprendono il rimborso dei costi di accompagnamento o trasporto, contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli nonché per l'adattamento di veicoli per i familiari.

##### **a) Costi di accompagnamento o trasporto**

Le persone con una disabilità permanente possono richiedere al distretto sociale competente il rimborso delle spese di accompagnamento o trasporto sostenute per raggiungere i servizi semiresidenziali inclusi i servizi di accudimento per bambini, i servizi di prevenzione, cura e riabilitazione o il posto di lavoro, anche al fine di partecipare a progetti di inserimento lavorativo. Queste prestazioni sono descritte in dettaglio all'articolo 24 del DPP 30/2000 e vengono erogate se le persone con disabilità dimostrano mediante certificazione medica che tali luoghi non sono raggiungibili né con i mezzi del trasporto pubblico né con un mezzo proprio, ma solo a proprie spese e con veicoli di terzi. Il rimborso spetta anche alle persone con disabilità che devono utilizzare la propria autovettura a misura di disabile per raggiungere il posto di lavoro. Per il rimborso dei costi di trasporto si tiene conto della situazione economica del nucleo familiare.<sup>1</sup>

##### **b) Acquisto e adattamento di veicoli**

Le persone con una disabilità permanente degli arti inferiori o superiori che fanno adattare il proprio automezzo per renderlo a misura di disabile ricevono il rimborso dei costi di

<sup>1</sup>Queste informazioni sono tratte dal sito Internet dell'amministrazione provinciale:  
[http://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv\\_svid=1009134](http://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1009134)

adattamento. Per le persone con una disabilità permanente degli arti inferiori è inoltre previsto un contributo per l'acquisto di un veicolo adattato.

L'erogazione e l'ammontare del contributo, disciplinati in dettaglio all'articolo 26 del DPP 30/2000 e al Capo III della delibera della Giunta provinciale 21 febbraio 2017, n. 13, variano in base alla situazione economica del nucleo familiare. Tranne che in casi straordinari e motivati, la stessa persona può richiedere questo contributo solo ogni sei anni. La richiesta va inoltrata al distretto sociale competente.<sup>2</sup>

#### c) Adattamento di veicoli per i familiari

Alle persone che hanno un familiare con disabilità che non è ospitato presso servizi residenziali in modo continuativo è concesso un contributo per l'adattamento del veicolo. Anche in questo caso l'erogazione e l'ammontare del contributo variano in base alla situazione economica del nucleo familiare e la stessa persona può richiedere questo contributo solo ogni sei anni. Questa prestazione è disciplinata in dettaglio all'articolo 27 del DPP 30/2000 e al Capo IV della delibera della Giunta provinciale 21 febbraio 2017, n. 13.<sup>3</sup>

Oltre ai suddetti rimborsi e contributi, le persone con disabilità ai sensi dell'articolo 23, comma 2 della legge provinciale 7/2015 hanno accesso, tramite l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, a *“un'assistenza sanitaria protesica, anche di tipo innovativo ed altamente tecnologico, nonché alla fornitura di dispositivi protesici clinicamente adeguati”*.

L'Azienda Sanitaria fornisce gratuitamente a invalidi civili, di guerra e per cause di servizio, invalidi minori (a fronte di una invalidità permanente), cittadini e cittadine in particolari situazioni (non autosufficienti in attesa del riconoscimento di invalidità civile) ausili come ad esempio carrozzelle, letti o deambulatori, protesi (ad es. di arto, protesi acustiche) oppure ortesi (ad es. busti ortopedici, tutori) tramite le farmacie e i negozi di articoli sanitari.<sup>4</sup>

Il legislatore italiano con il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 ha redatto un nuovo tariffario con l'elenco degli ausili che vengono forniti gratuitamente. Per ottenere i presidi protesici la persona interessata deve presentare all'Azienda Sanitaria la domanda di erogazione del presidio allegando la prescrizione di un medico specialista pubblico o privato convenzionato nonché l'eventuale preventivo di spesa emesso dalla ditta fornitrice prescelta.<sup>5</sup>

---

<sup>2</sup>Queste informazioni sono tratte dal sito Internet dell'amministrazione provinciale:  
[http://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv\\_svid=1010115](http://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1010115)

<sup>3</sup>Queste informazioni sono tratte dal sito Internet dell'amministrazione provinciale:  
[http://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv\\_svid=1010070](http://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1010070)

<sup>4</sup>Queste informazioni sono tratte dal sito Internet dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige:  
[https://www.asdaa.it/prevenzione/prestazioni.asp?bnsv\\_svid=1009300](https://www.asdaa.it/prevenzione/prestazioni.asp?bnsv_svid=1009300)

<sup>5</sup>Queste informazioni sono tratte dal sito Internet dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige:  
[https://www.asdaa.it/prevenzione/prestazioni.asp?bnsv\\_svid=1009300](https://www.asdaa.it/prevenzione/prestazioni.asp?bnsv_svid=1009300)

Come già descritto nella sezione 2, alle persone con disabilità viene garantita la possibilità di raggiungere le scuole dell'infanzia e le scuole nonché i servizi semiresidenziali tramite i mezzi di trasporto pubblico con accompagnamento o con i servizi di trasporto scolastici (per i posti disponibili) oppure mediante appositi servizi di trasporto accessibili, organizzati dagli enti gestori dei servizi sociali. I relativi dati sono illustrati nella sezione 4.1. Aspetti quantitativi.

## **2) Misure per la promozione dell'accesso senza barriere agli edifici aperti al pubblico**

Gli edifici pubblici e privati nonché gli edifici privati accessibili al pubblico devono in caso di nuova costruzione o di ristrutturazione e ampliamento di alcune porzioni nonché in caso di modifica della destinazione d'uso presentare al Comune competente un'attestazione comprovante l'eliminazione delle barriere architettoniche. Se in caso di ristrutturazione non è possibile rispettare le norme di legge, il Comune può rilasciare un'autorizzazione in deroga richiedendo a tal fine un parere vincolante all'Ufficio persone con disabilità. L'Ufficio Persone con disabilità offre inoltre consulenze e la verifica dei progetti relativamente all'eliminazione delle barriere architettoniche e può rilasciare pareri non vincolanti.<sup>6</sup> I dati relativi alle consulenze offerte e ai pareri rilasciati si trovano nella sezione 4.1. Aspetti quantitativi.

Gli enti pubblici nonché le aziende e gli enti dipendenti dalla Provincia, i comuni, le comunità comprensoriali, le aziende dei servizi sociali, l'Azienda Sanitaria e l'Istituto provinciale per l'edilizia sociale adottano, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 7/2002, un piano di intervento finalizzato alla rimozione delle barriere architettoniche negli edifici destinati allo svolgimento della loro attività. A tal proposito nel 2011 la Provincia autonoma di Bolzano con il bando di gara pubblico "Barriere architettoniche-01-2011" ha appaltato i servizi per il controllo di 258 edifici provinciali ai fini dell'elaborazione di un piano per la rimozione delle barriere architettoniche. Viene sviluppato inoltre un dettagliato piano di adeguamento che, come previsto dal decreto del presidente della Provincia 54/2009, comprende l'elaborazione di proposte di miglioramento mirate all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche esistenti.<sup>7</sup>

## **3) Misure e offerte per la promozione dell'accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico**

Per garantire l'accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico alle persone con disabilità, la Provincia di Bolzano ha acquistato tramite la STA (Strutture Trasporto Alto Adige) nuovi treni

---

<sup>6</sup>Queste informazioni sono tratte dal sito Internet dell'Ufficio persone con disabilità:  
<http://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/senza-barriere/consulenze-tecniche-e-pareri-di-deroga.asp>

<sup>7</sup>Queste informazioni provengono dal sito della cooperativa sociale independent L., riportato qui di seguito, e da un colloquio con una collaboratrice e un collaboratore della cooperativa:  
<https://www.independent.it/it/urbanistica-mobilita>

a piano ribassato senza barriere, chiamati anche treni FLIRT (Fast Light Innovative Regional Train).<sup>8</sup>

Inoltre la SAD Trasporto Locale Spa ha acquistato nuovi bus a piano ribassato per poter svolgere i servizi di trasporto che le sono stati affidati dalla Provincia autonoma di Bolzano.<sup>9</sup>

È garantita anche l'accessibilità di alcuni impianti di risalita e funiviari.

Ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 760 del 5 luglio 2016, in Alto Adige le persone non udenti, cieche e ipovedenti *nonché le persone residenti in Provincia di Bolzano con un'invalidità civile pari ad almeno il 74 %, le persone appartenenti ad un'altra categoria di invalidità che in base alla deliberazione della Giunta provinciale n. 3755 del 9 ottobre 2000 viene equiparata al grado di invalidità civile del 100 %, e le persone che per una minorazione fisica permanente sono impossibilitate ad effettuare le operazioni di obliterazione, ricevono la tessera di libera circolazione "AltoAdige Pass free"*. L'AltoAdige Pass free è un titolo di viaggio nominativo ed elettronico per l'utilizzo gratuito di tutti i mezzi di trasporto pubblico integrato in Alto Adige, di cui fanno parte oltre ai bus e ai treni regionali anche le funivie di Renon, San Genesio, Colle, Verano, Meltina, Maranza, la funicolare della Mendola e il trenino del Renon.<sup>10</sup>

Nella successiva sezione 4.1 "Aspetti quantitativi" sono contenuti i dati sul numero di treni e bus senza barriere, sul numero di impianti di risalita e funiviari senza barriere nonché sull'utilizzo della tessera di libera circolazione "AltoAdige Pass free".

#### **4) Misure e offerte per la promozione di un'informazione e una comunicazione senza barriere**

Le misure e le offerte per la promozione di un'informazione e una comunicazione senza barriere riguardano in primo luogo "l'accesso alle nuove tecnologie e ai sistemi d'informazione e comunicazione" (articolo 29, comma 3, legge provinciale 7/2015).

A questo proposito va menzionata la piattaforma "Alto Adige per tutti" della cooperativa sociale "independent L." Si tratta di una piattaforma internet realizzata nel 2004 quale Best Practice Project del Fondo sociale Europeo (FSE) allo scopo di creare un "portale turistico per tutti". Da allora "Alto Adige per tutti" grazie a svariati finanziamenti trasversali di diversi partner, tra cui anche cinque dipartimenti dell'amministrazione provinciale, è diventata una

---

<sup>8</sup>Queste informazioni sono tratte dal sito Internet della STA – Strutture Trasporto Alto Adige: <https://www.sta.bz.it/it/stazioni-treni/nuovi-treni/>

<sup>9</sup>Queste informazioni sono tratte dal sito Internet della SAD Trasporto Locale Spa: <https://www.sad.it/it/mezzi/gli-autobus>

<sup>10</sup>Queste informazioni sono state fornite all'Osservatorio provinciale dall'Ufficio mobilità oppure sono tratte dal sito della STA – Strutture Trasporto Alto Adige: <https://www.sii.bz.it/it/titoli-di-viaggio/altoadige-pass-free>

piattaforma che presenta offerte senza barriere in Alto Adige lungo tutta la filiera dei servizi. Sulla piattaforma si trovano informazioni verificate in loco dalla cooperativa sociale “independent L.”, sull’accessibilità di 172 ristoranti, 67 musei e attrazioni, 26 piscine e strutture per il wellness, 21 offerte sportive e per il tempo libero, 14 offerte culturali e ricreative, 60 escursioni e 38 funivie e impianti di risalita.

In aggiunta, la piattaforma fornisce informazioni sulla ferrovia della Venosta, quella della Pusteria, sulla ferrovia del Brennero e sulla ferrovia Merano-Bolzano. Vengono descritte tutte le stazioni e forniti 650 indirizzi utili per le persone con disabilità (tra cui 97 toilette pubbliche senza barriere) e 1.200 posti auto loro riservati.

Lo stesso portale si contraddistingue per un’interfaccia senza barriere – realizzata con contrasti cromatici e opportune dimensioni dei caratteri, navigabile con le app delle persone ipovedenti e caratterizzata da un web design responsivo, cioè in grado di adeguarsi automaticamente al dispositivo dell’utente.

Per quanto riguarda i parcheggi riservati, “independent L.” ha messo a punto l’app per smartphone e tablet “Trova parcheggi” per facilitare la ricerca e il raggiungimento di un parcheggio riservato vicino alla destinazione scelta. L’applicazione offre inoltre la possibilità di segnalare nuovi parcheggi, comunicare variazioni di quelli già presenti oppure eventuali difficoltà d’accesso.<sup>11</sup>

Oltre all’app “Trova parcheggi” e alla piattaforma “Alto Adige per tutti”, la cooperativa sociale “independent L.” ha pubblicato una guida culturale senza barriere e una guida per escursionisti senza barriere in collaborazione con diversi partner, tra cui la Provincia di Bolzano e la fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. La guida per escursionisti presenta 45 escursioni selezionate e testate, ciascuna con indicato il grado di difficoltà e con i percorsi di colore diverso a seconda della difficoltà del tratto. La guida culturale descrive invece 84 strutture culturali selezionate e testate, valutate in base al grado di accessibilità.<sup>12</sup>

Infine ai sensi dell’articolo 29, comma 6, della legge provinciale 7/2015 è previsto il sostegno, l’incentivazione e la diffusione della lingua dei segni e della lingua dei segni tattile al fine di promuovere l’inclusione delle persone sorde e sordocieche e garantire loro l’accesso senza barriere all’informazione e alla comunicazione. Il 3 ottobre 2019 c’è stato un incontro tra il presidente della Provincia e rappresentanti della Giunta provinciale nonché persone interessate e rappresentanti delle persone sorde in cui si è discusso del riconoscimento della lingua dei segni e delle misure necessarie per garantire l’inclusione dei non udenti.<sup>13</sup>

---

<sup>11</sup>Le informazioni di cui sopra sono in parte la sintesi di un incontro con la collaboratrice Marianne Viskanic e il collaboratore Günther Ennemoser della cooperativa sociale “independent L.” e in parte provengono dal sito della cooperativa: <https://www.independent.it/it/urbanistica-mobilita>

<sup>12</sup>Queste informazioni sono state raccolte in un colloquio con un collaboratore e una collaboratrice della cooperativa sociale “independent L.”.

<sup>13</sup>Le suddette informazioni provengono da un comunicato stampa dell’Agenzia di stampa e comunicazione della Provincia datato 3 ottobre 2019.

All'incontro ha partecipato anche la Consigliera di parità e presidente dell'Osservatorio provinciale, Michela Morandini.

## 4. LA SITUAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NEL SETTORE DELLA MOBILITÀ E DELL'ACCESSIBILITÀ IN ALTO ADIGE

### 4.1 ASPETTI QUANTITATIVI

Bisogna premettere che i dati di seguito elencati non hanno alcuna pretesa di esaustività, ma formano solo la base per un'analisi dei campi di azione. I dati sono stati forniti all'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità dall'Ufficio persone con disabilità, dall'Ufficio mobilità, dall'Ufficio funivie della Provincia autonoma di Bolzano e dal Servizio di medicina legale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Si suddividono in

#### 1. Dati sulla mobilità personale

- a) dati sul rimborso dei costi di accompagnamento o trasporto
- b) dati sui contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli nonché sull'adattamento di veicoli per i familiari
- c) dati sull'utilizzo di presidi protesici

#### 2. Dati sull'accessibilità

- a) dati sull'accessibilità dei treni e delle stazioni ferroviarie
- b) dati sull'accessibilità degli autobus
- c) dati sull'accessibilità degli impianti di risalita
- d) dati sull'utilizzo della tessera di libera circolazione "AltoAdige Pass free" da parte delle persone con disabilità
- e) dati sull'attività del Centro di consulenza e di documentazione

#### 1. Dati sulla mobilità personale

- a) dati sul rimborso dei costi di accompagnamento o trasporto

Nella prima delle seguenti tabelle sono riportate le spese per il trasporto di persone con disabilità e il numero degli utenti dei servizi così finanziati dal 2014 al 2018. Le spese sono state effettuate dall'Ufficio assistenza scolastica per quanto riguarda il trasporto agli istituti scolastici, il servizio di accompagnamento e i rimborsi, nonché dall'Ufficio trasporto persone. Nella seconda tabella sono riportate le spese per il trasporto di persone con disabilità ai servizi sociali dal 2014 al 2018.

Dalla prima tabella risulta che nel 2014 sono stati prevalentemente gli alunni e le alunne ad avvalersi sia dei servizi di trasporto agli istituti scolastici (196 persone) sia dei rimborsi spese

(35 persone). Per tale ragione le spese più elevate le ha sostenute l'Ufficio assistenza scolastica nel 2014 per un totale di 1.889.255,5 €. Nel 2018 invece le persone che si sono avvalse dei servizi di trasporto agli istituti scolastici sono state 196, e 17 sono state le persone che hanno ottenuto un rimborso, per un totale di 1.723.459,31 €. I servizi di trasporto agli istituti scolastici messi a disposizione dall'Ufficio trasporto persone hanno registrato il massimo grado di utilizzo nel 2018, con un numero di alunni e alunne pari a 142.

Dalla seconda tabella risulta che l'anno di maggiore utilizzo dei servizi di trasporto e accompagnamento per le persone con disabilità è il 2016, con 504 persone. Nel 2018 sono state solo 480. Il più alto livello di spesa si è invece registrato nel 2014, con 2.335.355 €. Per contro nel 2015 si è registrato il più alto numero di persone che hanno chiesto il rimborso delle spese di trasporto.

a) Spese per il trasporto di persone con disabilità agli istituti scolastici											
Ausgaben für die Beförderung von Menschen mit Behinderungen zu Schulen											
Ufficio Amt	Tipo di trasporto/Art der Beförderung	2014		2015		2016		2017		2018	
		Nr. alunni/ Schüleranzahl	Importo Betrag								
Ufficio assistenza scolastica Amt für Schulfürsorge	trasporto agli istituti scolastici Beförderung zur Schulen	196	1.242.337,55	162	1.102.970,95	169	883.550,60	188	944.535,74	196	1.018.764,31
	Servizio accompagnamento Begleitungsdienst		646.918,00		732.464,41		705.692,07	181	687.028,64	173	704.695,00
	<b>Totale Insgesamt</b>	<b>196</b>	<b>1.889.255,55</b>	<b>162</b>	<b>1.835.435,36</b>	<b>169</b>	<b>1.589.242,67</b>	<b>188</b>	<b>1.631.564,38</b>	<b>196</b>	<b>1.723.459,31</b>
	rimborso Ufficio assistenza scolastica Rückvergütungen Amt für Schulfürsorge	35	14.712,51	26	12.435,44	30	11.525,00	17	7.473,60	17	4.357,98
Ufficio trasporto persone Amt für Personenverkehr	<b>Totale trasporto istituti scolastici Insgesamt Beförderung zur Schulen</b>	<b>96</b>	<b>856.454,00</b>	<b>124</b>	<b>1.567.000,00</b>	<b>127</b>	<b>1.398.000,00</b>	<b>139</b>	<b>1.890.000,00</b>	<b>142</b>	<b>1.880.000,00</b>
<b>Totale trasporto scuola/Tranporte zur Schule insgesamt</b>										<b>3.607.817,29</b>	
b) Spese per il trasporto di persone con disabilità ai servizi sociali											
Ausgaben für die Beförderung von Menschen mit Behinderungen zu Sozialdiensten											
Comunità comprensoriali/Azienda Bezirksgemeinschaften/Betrieb	Tipo di trasporto/Art der Beförderung	2014		2015		2016		2017		2018	
		Nr. Persone Anzahl Personen	Importo Betrag								
amministrazione centrale Zentralverwaltung	Servizi di trasporto e accompagnamento Transportdienst und Begleitung	472	2.335.355,00	495	2.087.133,00	504	1.917.513,00	493	2.008.613,00	480	2.110.849,00
distretti sociali Sozialsprenkel	rimborso spese trasporto Rückvergütung Transportspesen	78	196.253,00	83	115.324,00	72	108.008,00	56	67.715,00	42	229.189,00

fonte: Ufficio persone con disabilità, 2019

b) dati sui contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli nonché sull'adattamento di veicoli per i familiari

Nella seguente tabella è elencato il numero di contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli nonché per l'adattamento di veicoli per i familiari con i relativi importi.

Sia per l'acquisto e l'adattamento di veicoli (23 contributi) sia per l'adattamento di veicoli per i familiari (7 contributi), si è raggiunto il massimo di spesa nel 2018.

Assistenza economica - Prestazioni economiche per persone con disabilità				
Finanzielle Sozialhilfe - Finanzielle Leistungen für Menschen mit Behinderungen				
	Acquisto e adattamento veicoli della persona con disabilità Ankauf und Umbau Fahrzeug von Menschen mit Behinderungen		Adattamento veicoli di famigliari Umbau Fahrzeug von Familienangehörige	
	Nr.	Importo / Betrag	Nr.	Importo / Betrag
2014	23	123.807,00	7	28.865,00
2015	18	95.242,00	1	2.553,00
2016	20	100.847,00	1	4.920,00
2017	18	96.349,00	1	4.920,00
2018	26	126.666,00	7	26.095,00
Periodicità: ogni 6 anni				
Periodizität: jede 6 Jahren				

fonte: Ufficio persone con disabilità, 2019

c) dati sull'utilizzo di presidi protesici

Per quanto concerne l'utilizzo di presidi protesici, secondo i dati forniti dal servizio di medicina legale ogni anno vengono trattate da 25.000 a 30.000 domande, delle quali in media ne vengono respinte 50-60.

La tabella seguente riporta il totale della spesa sanitaria pubblica per l'anno 2018. Si può vedere che la spesa per gli ausili, pari a 171.646,15 €, e quella per l'assistenza protesica (7.142.987,53 €) sono relativamente modeste rispetto alla spesa per i farmaci (58.000.000 €). I dati sotto riportati sono da considerarsi indicativi.

Costo complessiva spesa sanitaria pubblica	importo
Costi farmaci Euro	58.000.000,00 €
Spesa assistenza protesica	7.142.987,53 €
Costo ausili ICT	171.646,15 €

fonte: Servizio di medicina legale 2018

## 2. Dati sull'accessibilità

a) dati sull'accessibilità dei treni e delle stazioni ferroviarie

Attualmente in Alto Adige sono in servizio sia treni a piano ribassato senza barriere, messi a disposizione da SASA o da Trenitalia, sia treni più vecchi, ancora con barriere. Tuttavia questi ultimi vengono utilizzati solo più per i collegamenti RV (regionali veloci) e come sostituti in caso di manutenzioni o revisioni. Inoltre, in Alto Adige circolano anche treni senza barriere di competenza della Provincia di Trento. Nella tabella seguente è riportato il numero dei treni a piano ribassato circolanti in Alto Adige.

	<b>Treni a piano ribassato senza barriere (treni FLIRT)</b>
Treni SAD	11
Treni TRENITALIA	7

fonte: Ufficio mobilità, 2019

Solo una parte delle stazioni ferroviarie dell'Alto Adige dispone di marciapiedi rialzati e/o di ascensori a misura di disabile o di servizi di assistenza per le persone con disabilità, ed è quindi accessibile. Nella tabella seguente sono riportate le stazioni ferroviarie accessibili e quelle non accessibili nelle diverse aree della provincia.

<b>STAZIONE FERROVIARIA</b>	<b>MARCIAPIEDI RIALZATI E/O ASCENSORI</b>	<b>SERVIZI DI ASSISTENZA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ</b>
<b>Bolzano</b>		
Bolzano	No	Sì
Bolzano Sud	Sì	No
Casanova	Sì	No
<b>Merano</b>		
Merano (competenza Alto Adige e Trenitalia)	in parte	Sì
Maia Bassa		No
<b>Val d'Adige</b>		
Ponte Adige	Sì	No
Settequerce	Sì	No
Terlano	Sì	No
Lana /Postal	Sì	No
Vilpiano	Sì	No
Gargazzone	Sì	No
<b>Val Venosta</b>		
Tutte le stazioni	Sì	No
<b>Val Pusteria</b>		
San Candido (competenza Trenitalia)	No	No
Brunico	Sì	Sì
Tutte le altre stazioni	Sì	No
<b>Alta Val d'Isarco</b>		
Colle Isarco	Sì	No
Vipiteno	No	No
Brennero	No	No
<b>Val d'Isarco</b>		

Bressanone	No	Sì
Chiusa	Sì	No
Ponte Gardena	Sì	No
Fortezza	Sì	Sì
<b>Bassa Atesina</b>		
Laives	Sì	No
Bronzolo	No	No
Ora	Sì	No
Magrè	No	No
Egna	No	No
Salorno	No	No

fonte: Ufficio mobilità, 2019

b) dati sull'accessibilità degli autobus

Nella tabella seguente sono riportati i dati sull'accessibilità degli autobus SASA, SAD e LIBUS – al 18 novembre 2019

<b>Autobus</b>	<b>totale autobus</b>	<b>di cui accessibili</b>
SASA	164	160 (con posto per persona in sedia a rotelle)
SAD	301	213 (con posto per persona in sedia a rotelle e/o autobus a piano ribassato)
LIBUS	229	171 (con posto per persona in sedia a rotelle/e o autobus a piano ribassato)

fonte: Ufficio mobilità, aggiornato al 18 novembre 2019

Secondo informazioni dell'Ufficio mobilità l'attuale parco veicoli accessibili senza barriere sarà ulteriormente ampliato.

c) dati sull'accessibilità degli impianti di risalita

Nella seguente tabella sono indicate le funivie e gli impianti di risalita attualmente accessibili in Alto Adige

<b>Denominazione dell'impianto</b>
Bolzano - Soprabolzano
Rio Pusteria - Maranza
Lana - Monte S. Vigilio
Postal - Verano
Vilpiano - Meltina

Saring - Riogundo
Laces - San Martino
Maso Corto - Ghiacciaio Val Senales
Saltusio - Prenn
Prenn - Klammeben
Merano Val di Nova - Piffingerköpfl
Solda - Rifugio Città di Milano
Bolzano - Colle
Funivia Texel

fonte: Ufficio funivie, 2019

d) dati sull'utilizzo della tessera di libera circolazione "AltoAdige Pass free" da parte delle persone con disabilità

Nella tabella seguente è riportato il numero di persone con disabilità a cui è stata rilasciata la tessera di libera circolazione "AltoAdige Pass free" negli anni dal 2016 al 2018. Le tessere possono essere suddivise in due categorie: Tessere con obbligo di obliterazione, tessere senza obbligo di obliterazione, tessere con revisione dell'accertamento medico e tessere senza revisione dell'accertamento medico.

Dalla tabella risulta che negli anni 2016-2018 gli/le utenti con tessera di libera circolazione sono aumentati di anno in anno: nel 2017 sono aumentati del 5% e nel 2018 del 4% circa.

Numero tessere	anno 2016	anno 2017	anno 2018
con obbligo di obliterazione	6.659	7.041	7.287
senza obbligo di obliterazione	783	805	884
<b>totale</b>	<b>7.442</b>	<b>7.846</b>	<b>8.171</b>
con revisione dell'accertamento medico	774	818	836
senza revisione dell'accertamento medico	6.668	7.028	7.335
<b>totale</b>	<b>7.442</b>	<b>7.846</b>	<b>8.171</b>

fonte: Ufficio mobilità, 2019

In allegato al Piano provinciale della mobilità 2018 c'è una tabella che riporta gli spostamenti, suddivisi per Comune, effettuati giornalmente sui mezzi pubblici dalle persone con disabilità in possesso della tessera AltoAdige Pass free.

Se ne deduce che il numero maggiore di spostamenti si registra nel Comune di Bolzano (1.407), seguito dai Comuni di Merano (663), Varna (228), Bressanone (221) e Brunico (177). Il numero più

basso si registra a Gargazzone, Curon Venosta, Marebbe, Stelvio, e Nalles, località tutte con 5 soli spostamenti.<sup>14</sup>

e) dati sull'attività del Centro di consulenza e di documentazione

Nella tabella seguente è riportato il numero di consulenze effettuate negli anni dal 2016 al 2019 dal Centro di consulenza e di documentazione dell'ufficio provinciale persone con disabilità sulla rimozione delle barriere architettoniche a favore di cittadine e cittadini, amministrazioni e personale tecnico. La tabella indica inoltre il numero di pareri forniti dal 2016 al 2019 in merito alle autorizzazioni in deroga che vengono rilasciate quando per una ristrutturazione non possono essere rispettate le disposizioni di legge in materia di barriere architettoniche.

Si deduce che le consulenze dal 2016 (290) al 2018 (506) sono aumentate, mentre nel 2019 (490) si registra una lieve flessione.

Il numero dei pareri è rimasto invece pressoché immutato negli anni dal 2017 al 2019. Solo nel 2016 c'è stato un calo relativo.

<b>Dati sull'attività del Centro di consulenza e documentazione dell'Ufficio provinciale persone con disabilità per l'eliminazione delle barriere architettoniche</b>			
<b>Numero delle consulenze per cittadini, amministrazioni e tecnici</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
290	320	506	ca. 490
<b>Numero dei pareri relativamente a domanda e autorizzazione in deroga</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
30	50	53	ca. 50

fonte: Ufficio persone con disabilità

**Sintesi dei dati**

Dai dati illustrati in questa sezione si possono trarre le seguenti conclusioni.

Per quanto riguarda la mobilità personale, nel 2018 il numero delle persone con disabilità che hanno fatto uso dei servizi di trasporto e accompagnamento per raggiungere i servizi sociali è leggermente diminuito rispetto agli anni 2017, 2016 e 2015, attestandosi su 480. Per contro nel 2018 è aumentato il numero di alunne e alunni con disabilità che hanno utilizzato i servizi di trasporto e accompagnamento per raggiungere gli istituti scolastici, rispetto agli anni 2017, 2016 e 2015. Inoltre, considerando gli anni dal 2014 al 2018, l'anno che ha registrato più contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli nonché per l'adattamento di veicoli per i familiari è il 2018.

<sup>14</sup> I dati sono tratti dall'Appendice tabulati del Piano provinciale della mobilità 2018.

Attualmente in Alto Adige circolano inoltre 18 treni accessibili a piano ribassato (11 treni a piano ribassato di SAD e 7 treni a piano ribassato di Trenitalia). I vecchi convogli con barriere vengono utilizzati solo più per i collegamenti RV (regionali veloci) e come sostituti in caso di manutenzioni o revisioni.

Per quanto concerne l'accessibilità delle stazioni ferroviarie, ci sono delle differenze a seconda dell'area considerata. Ad esempio, tutte le stazioni della Val d'Adige e della Val Venosta dispongono di marciapiedi rialzati e/o di ascensori a misura di disabile. In Val Pusteria, a parte la stazione di San Candido, tutte le altre stazioni hanno marciapiedi rialzati e/o ascensori a misura di disabile. Anche in Val d'Isarco tutte le stazioni ferroviarie ad eccezione di quella di Bressanone hanno marciapiedi rialzati e/o ascensori a misura di disabile. Nell'Alta Val d'Isarco è accessibile solo la stazione di Colle Isarco, e anche nella Bassa Atesina solo le stazioni di Laives e Ora sono dotate di marciapiedi rialzati e/o ascensori a misura di disabile.

Per quanto riguarda il parco autobus, va detto che quasi tutti gli autobus SASA (160 su un totale di 164) hanno posti per le persone in sedia a rotelle. Circa il 70 % degli autobus SAD (213 su un totale di 301) hanno un posto per chi è in sedia a rotelle e/o il piano ribassato, e lo stesso vale anche per circa il 75 % degli autobus LIBUS (171 su un totale di 229).

Sono accessibili senza barriere anche 14 impianti di risalita.

Nel 2018 si è registrato il più alto numero di utenti in possesso della tessera di libera circolazione "AltoAdige Pass free" rispetto agli anni 2016 e 2017. Il più alto numero medio di spostamenti giornalieri si registra nei comuni di Bolzano (1.407), Merano (663), Varna (228), Bressanone (221) e Brunico (177), il più basso nei comuni di Gargazzone, Curon Venosta, Marebbe, Stelvio e Nalles (5 spostamenti in ogni località).

Quanto all'utilizzo dei presidi protesici, ogni anno vengono presentate all'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige 25.000-30.000 domande, di cui in media ne vengono respinte 50-60. Le spese per gli ausili e l'assistenza protesica sono relativamente basse rispetto alla spesa per i farmaci.

I dati sull'attività del Centro di consulenza e di documentazione mostrano infine che nel 2019 il numero di consulenze a favore di cittadine e cittadini, amministrazioni e personale tecnico (490) è lievemente diminuito rispetto all'anno precedente (506), mentre il numero di pareri forniti negli anni dal 2017 al 2019 è rimasto pressoché costante (50 pareri nel 2017, 53 nel 2018 e 50 nel 2019).

## 4.2 ASPETTI QUALITATIVI

Al fine di ottenere un quadro completo della situazione della mobilità e accessibilità per le persone con disabilità in Alto Adige e di individuare i possibili campi d'azione, sono stati analizzati non solo gli aspetti quantitativi trattati sopra, ma anche alcuni aspetti qualitativi. Questi provengono dai risultati della prima e della terza seduta pubblica dell'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità (di seguito chiamato anche Osservatorio provinciale), dalle prese di posizione di varie associazioni e organizzazioni sulla tematica, da un colloquio con l'esperta Marianne Viskanic e l'esperto Günther Ennemoser della cooperativa sociale "independent L." e dal Piano provinciale per la mobilità del gennaio 2018.

### 4.2.1 Risultati della prima e della terza seduta pubblica dell'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità

L'Osservatorio provinciale organizza ogni anno una seduta pubblica per informare la popolazione sui diritti delle persone con disabilità.<sup>15</sup> La prima di queste sedute si è tenuta il 27 ottobre 2017 presso il Consiglio provinciale. Era dedicata alla presentazione dell'Osservatorio provinciale e del tema annuale "Vita autonoma e inclusione nella comunità" (articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità). Un ulteriore obiettivo della seduta, alla quale si è voluto che partecipassero attivamente persone interessate nonché esperte ed esperti, è stato quello di fare una prima sintesi delle esigenze delle persone con disabilità in tema di vita indipendente: vale a dire, di cos'hanno bisogno queste persone per condurre una vita autonoma nella nostra provincia.

Il tema annuale è stato suddiviso nei tre ambiti lavoro e occupazione, mobilità e abitare, per ognuno dei quali sono stati definiti possibili campi d'azione.

Nel settore della mobilità è stata ribadita in particolare la necessità di una maggiore sensibilizzazione (soprattutto per quanto riguarda le possibilità di parcheggio, i locali e le toilette), dell'incentivazione dei servizi individuali di trasporto, dello sviluppo di nuovi modelli per l'accompagnamento e l'accessibilità a tutti i livelli nonché di un'applicazione più mirata della legge provinciale sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

Partendo dai risultati della prima seduta pubblica, l'Osservatorio nel 2019 ha affrontato più da vicino il tema "mobilità e accessibilità per le persone con disabilità" dedicando a tale tematica la terza seduta pubblica. Le e i partecipanti hanno discusso nell'ambito di seminari alcuni temi prioritari quali l'assenza di barriere nei luoghi accessibili al pubblico, l'accessibilità ai mezzi del trasporto pubblico, l'informazione e la comunicazione senza barriere nonché la questione "Cosa c'è ancora da fare in Alto Adige in tema di mobilità e accessibilità?". Si sono anche

---

<sup>15</sup> Comma 2 dell'articolo 31 della legge provinciale n. 7/2015, "Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità".

rilevate le esigenze attuali dal punto di vista della popolazione e comunicati i seguenti risultati, suddivisi per ambito:

a) assenza di barriere nei luoghi accessibili al pubblico

- Le interessate e gli interessati devono essere coinvolti nell'elaborazione dei progetti in qualità di esperti.
- Le toilette per le persone con disabilità nei luoghi accessibili al pubblico devono essere più grandi, facilmente individuabili e accessibili nonché adeguatamente segnalate. Tutte devono essere inoltre provviste dell'eurochiave.
- Gli ambulatori medici di famiglia devono essere accessibili, in quanto le visite a domicilio da parte dei medici non sono una buona alternativa.
- "Negozzi accessibili a tutte/i" I negozi devono essere privi di gradini in modo da essere accessibili a tutti. Nei negozi va abbassato il volume sonoro e si devono evitare i colori sgargianti.
- Nei luoghi accessibili al pubblico devono essere fornite informazioni tattili e visive per consentire l'orientamento, e questo vale soprattutto per la segnaletica di emergenza.
- Le porte difficili da aprire vanno sostituite con porte automatiche.
- Nei corsi di formazione vanno coinvolte le organizzazioni di esperti.
- I cinema devono avere un accesso coperto e le poltrone devono essere senza barriere.
- Le persone con e senza disabilità devono poter accedere ai luoghi aperti al pubblico utilizzando lo stesso ingresso e non attraverso ingressi separati o collocati sul retro.
- Le persone con disabilità devono esigere il rispetto dei propri diritti.

b) accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico

- I mezzi di trasporto pubblico devono essere accessibili senza barriere e in modo inclusivo per le persone con disabilità. Vanno garantiti degli standard affinché le persone con disabilità possano accedere ai mezzi di trasporto pubblico anche senza dover essere aiutate.
- Gli orari devono essere più grandi e meglio visibili.
- La popolazione ma anche il personale viaggiante e quello agli sportelli del trasporto pubblico deve essere sensibilizzato nei confronti della tematica "accessibilità e mobilità". Il personale dovrebbe essere formato in modo più adeguato.
- Vanno ampliati i servizi di mobilità (soprattutto i taxi) nelle periferie.
- Va istituito uno scuolabus inclusivo.
- Per quanto riguarda l'accessibilità ai mezzi di trasporto pubblico va sempre considerato il diritto alla partecipazione delle persone con disabilità.

c) informazione e comunicazione senza barriere

- Per garantire un'informazione e una comunicazione senza barriere servono display interattivi.
- Nell'app "AltoAdige2Go" va integrata una funzione con segnali acustici.
- L'acustica dei semafori va migliorata.
- Il fattore tempo (ad esempio quando si sale o scende dai mezzi pubblici, si acquista il biglietto, ci si trova alla biglietteria) va tenuto maggiormente in considerazione nel caso delle persone con disabilità.
- Gli annunci con altoparlante vanno migliorati, e per le persone con disabilità serve più assistenza nelle stazioni ferroviarie.
- Occorre predisporre un corso di studi in comunicazione senza barriere.
- Negli ascensori i dispositivi per le chiamate d'emergenza devono basarsi sul principio dei due sensi.
- Tutti i mezzi di trasporto pubblico devono fornire annunci visivi ed acustici.

d) cosa c'è ancora da fare in Alto Adige in tema di "mobilità e accessibilità"?

- A livello comunale va elaborato un piano per l'inclusione e la partecipazione che tenga conto dei seguenti aspetti: comunicazione, accessibilità ai luoghi pubblici, ai negozi e alle manifestazioni ricreative; misure di sostegno, mobilità ecc.;
- per determinate categorie professionali (ad esempio medici, architetti, conducenti di autobus) ma anche per i giovani, i datori di lavoro e le aziende occorre intensificare le iniziative di sensibilizzazione e presa di coscienza;
- informazione e comunicazione devono essere offerte anche in lingua facile;
- la segnaletica relativa ai luoghi accessibili al pubblico, come ospedali, uffici ecc. deve essere migliorata in modo che tali luoghi possano essere raggiunti meglio e più facilmente.

4.2.2 Prese di posizione di associazioni e organizzazioni sul tema

Sul tema "mobilità e accessibilità" si sono già espresse in più occasioni le diverse organizzazioni e associazioni impegnate per la difesa dei diritti delle persone con disabilità. Come l'Osservatorio ha appreso dalla Federazione per il sociale e la sanità, le esigenze delle diverse organizzazioni e associazioni operanti in questo settore possono essere sintetizzate come segue: *"La mobilità è un presupposto fondamentale per una vita autonoma. Non deve in alcun modo essere o continuare ad essere limitata da barriere. Per questo va garantita o, ove necessario, predisposta l'accessibilità. Ciò va a vantaggio di tutte le generazioni – ed è l'espressione di una società che non discrimina. È tuttavia indispensabile che siano rese*

*disponibili ulteriori risorse pubbliche e private per la mobilità senza barriere. Tali risorse sono urgentemente necessarie perché molti investimenti attendono già da molto tempo di essere realizzati. Le tariffe del trasporto pubblico vanno ridotte ovvero azzerate in base al grado di disabilità<sup>16</sup>.*

La stessa Federazione per il sociale e la sanità si è più volte espressa sull'argomento ponendo l'accento sui seguenti aspetti:

- potenziamento del trasporto locale per consentire alle persone con disabilità di utilizzare i mezzi pubblici non solo negli orari di apertura dei negozi e di lavoro, ma anche in tutti gli altri momenti della giornata così da favorire la partecipazione agli eventi sociali e ai luoghi di incontro;<sup>17</sup>
- creazione di un accesso senza barriere agli edifici pubblici, alle offerte di viaggio, ai media, alle offerte per il tempo libero e a quelle abitative;
- messa a disposizione delle risorse finanziarie per l'attuazione delle disposizioni di cui alle leggi provinciali 7/2002 e 14/2015;
- coinvolgimento delle rappresentanze delle persone interessate nella fase di pianificazione e progettazione;
- attenzione per le esigenze delle persone con disabilità cognitive nell'ambito dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, che rendono necessari tra l'altro *"indicazioni facilmente comprensibili, erogatori automatici di facile uso e strumenti di orientamento"*;
- realizzazione di servizi di trasporto individuali *"quale parte integrante del trasporto pubblico (AltoAdige pass)"* e sostegno preferenziale all'offerta di servizi delle organizzazioni delle persone interessate che si avvalgono dell'aiuto di collaboratori volontari;
- accesso tutto l'anno alle strade forestali da parte dei titolari della tessera di parcheggio per disabili;
- utilizzo più efficiente del parco veicoli delle organizzazioni senza scopo di lucro tramite il car-sharing;
- niente svantaggi per i gruppi di persone interessate nella fase di attuazione delle direttive del Piano provinciale della mobilità in materia di eliminazione delle barriere.

La Federazione auspica inoltre che nell'attuazione della legge provinciale 7/2015 e del Piano provinciale della mobilità nonché di tutti gli altri programmi si punti su *"processi partecipativi al fine di migliorare la mobilità di tutti tramite la partecipazione diretta dei destinatari delle disposizioni"*.

---

<sup>16</sup> Queste informazioni sono pervenute all'Osservatorio tramite una nota della Federazione per il sociale e la sanità del 21 novembre 2019.

Quanto sopra è tratto da svariate prese di posizione della Federazione per il sociale e la sanità (parere sulla bozza del Piano provinciale della mobilità, settembre 2017, Relazione di attività 2017, Programma 2018, Relazione annuale 2018, Programma 2019 e parere sulla proposta di bilancio di previsione della Provincia 2020). Le osservazioni riportate sono pervenute all'Osservatorio provinciale mediante una nota della Federazione datata 21 novembre 2019.

#### 4.2.3 Incontro con l'esperta Marianne Viskanic e l'esperto Günther Ennemoser della cooperativa sociale independent L.

In un colloquio con l'esperta Marianne Viskanic e l'esperto Günther Ennemoser, entrambi collaboratori della cooperativa sociale independent L., si è parlato dell'offerta di informazione senza barriere della piattaforma "Alto Adige per tutti" nonché delle loro proposte di soluzione per migliorare la "mobilità e accessibilità in Alto Adige". Del portale di informazioni per i cittadini ideato da independent L. e contenente svariate offerte per un turismo senza barriere in Alto Adige si è già parlato nella sezione 3.4 "Misure e offerte per la promozione di un'informazione e una comunicazione senza barriere", nella quale vi sono informazioni dettagliate al riguardo.

Per quanto concerne il miglioramento della mobilità e dell'accessibilità, gli esperti Viskanic ed Ennemoser hanno in primo luogo ribadito la necessità di sensibilizzare maggiormente il personale dei servizi di trasporto pubblico sul tema dell'assenza di barriere e di organizzare dei corsi sull'argomento. In particolare, è importante che il personale sia portato a conoscenza della situazione giuridica in materia di barriere e sui possibili ostacoli che si frappongono a una mobilità senza barriere delle persone con disabilità.

Un altro tema importante è quello delle fermate dell'autobus, dato che nelle città dell'Alto Adige questo mezzo di trasporto deve costituire per tutti una vera alternativa all'auto privata. Accanto ai veicoli senza barriere, le fermate dell'autobus sono infatti importanti snodi che consentono alle famiglie con passeggini e bimbi piccoli, agli anziani e alle persone con disabilità di utilizzare questo mezzo di trasporto (autobus urbani ed extraurbani).

Attualmente queste fermate in Alto Adige non sono affatto prive di barriere. A ciò si aggiunge il problema della mancanza di informazioni sull'accessibilità presso le singole fermate.

Per tali ragioni l'accessibilità delle fermate dell'autobus andrebbe analizzata da esperti per tenere conto del vigente regolamento provinciale sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche (legge provinciale 21 maggio 2002, n. 7 e relativo decreto del presidente della Provincia, 9 novembre 2009, n. 54) nonché della partecipazione e inclusione delle persone con disabilità (legge provinciale 14 luglio 2015, n. 7) e per migliorare la fruibilità delle fermate da parte di tutti gli utenti, in particolare le famiglie con passeggini e bambini piccoli, le persone anziane e quelle con disabilità. D'intesa con l'ufficio provinciale

competente è previsto a breve lo svolgimento di un'indagine conoscitiva ad hoc. Le informazioni verranno sintetizzate in una app per la mobilità di facile uso (ad esempio integrando l'app "Trova parcheggi") che sarà messa a disposizione di tutti i cittadini e le cittadine (famiglie con bambini, anziani, persone con disabilità).

I due esperti citati hanno inoltre evidenziato i problemi che si incontrano utilizzando il servizio di assistenza di RFI "Sale blu". Quando un treno è in ritardo, può capitare che una persona con disabilità che ha prenotato il servizio di assistenza nella stazione di destinazione non venga accolta dal personale di servizio, ad esempio perché ci sono stati ritardi con le coincidenze, e questo comporta per la persona notevoli difficoltà nella discesa dal treno. Situazioni di questo tipo vanno evitate tramite idonee misure.

Secondo quanto è emerso durante la seduta pubblica, molte persone interessate non sono sufficientemente informate sulle diverse offerte senza barriere in Alto Adige, motivo per cui i due esperti hanno auspicato una maggiore sensibilizzazione rispetto all'utilizzo del portale Internet "Alto Adige per tutti" e dell'app "Trova parcheggi".

#### 4.2.4 Piano provinciale della mobilità 2018

Ai sensi dell'articolo 7 della legge provinciale 15/2015 il Piano provinciale della mobilità configura il sistema della pianificazione e programmazione integrata delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto di persone (comma 1) e contiene gli obiettivi strategici e i criteri di qualità dei servizi nel campo di mobilità e trasporto pubblico (comma 3). È quindi lo strumento principale per l'esercizio della competenza primaria della Provincia autonoma di Bolzano nel settore della mobilità ai sensi dello Statuto di autonomia e delle norme di attuazione di cui al DPR 527/1987.

Il Piano provinciale della mobilità si occupa anche dell'aspetto delle barriere e contiene, oltre a una fotografia dello stato attuale del trasporto pubblico di persone in Alto Adige, anche proposte relativamente all'ulteriore eliminazione delle barriere e al miglioramento della fruibilità dei servizi di trasporto da parte delle persone con disabilità, che sono di seguito illustrate.

Per quanto riguarda lo stato attuale, il Piano specifica quanto segue.

A livello ferroviario negli ultimi anni grazie alle ristrutturazioni e all'impiego di nuovo materiale rotabile si è ampiamente promossa l'assenza di barriere, anche se ciò non è stato possibile in tutte le aree e vallate. Sulla linea del Brennero in particolare vi sono ancora delle limitazioni per quanto riguarda sia i mezzi (convogli reversibili con scale molto ripide) sia alcune stazioni (mancanza di ascensori, ecc.).<sup>18</sup>

---

<sup>18</sup> Queste informazioni sono tratte dalla sezione 2.6.9 "Accessibilità: fruibilità per persone con disabilità" della relazione generale del Piano della mobilità della Provincia autonoma di Bolzano (pag. 230 e seguenti).

Nel settore degli autobus c'è invece ancora molto da fare. In linea generale le fermate non sono a misura di disabile, soprattutto nel caso di persone con disabilità motorie o sensoriali. Trattandosi per lo più di fermate che costituiscono punti di interscambio, viene precluso l'utilizzo senza barriere della rete nel suo complesso. Non viene nemmeno garantito appieno il trasporto senza barriere delle persone. Infatti in ambito urbano sono in servizio autobus con il piano ribassato, ma a livello extraurbano l'uso di questi mezzi è limitato a causa del territorio a volte molto in pendenza. In questi casi vengono spesso utilizzati autobus muniti di elevatore, che permettono sì il trasporto di persone in sedia a rotelle ma richiedono l'intervento dell'autista per la messa in funzione. Ne consegue che la mobilità non è più autonoma.<sup>19</sup>

In conclusione la relazione generale del Piano provinciale della mobilità, partendo dagli aspetti sopra descritti e riconoscendo l'assoluta necessità di intervenire, esprime le seguenti raccomandazioni ai fini del miglioramento delle infrastrutture e dell'accessibilità:<sup>20</sup>

- elaborazione di un progetto "Accessibilità in Alto Adige";
- priorità alla ristrutturazione di fermate principali e di interscambio;
- eliminazione di importanti problemi di congestione del traffico;
- completamento delle infrastrutture per la realizzazione dello schema di orario proposto per il 2019.<sup>21</sup>

---

<sup>19</sup> Queste informazioni sono tratte dalla sezione 2.6.9 "Accessibilità: fruibilità per persone con disabilità" della relazione generale del Piano della mobilità della Provincia autonoma di Bolzano (pag. 230 e seguenti).

<sup>20</sup> Le raccomandazioni in merito alle infrastrutture e all'accessibilità sono tratte dalla sezione 3.3.4.8 "Riassunto delle proposte" della relazione generale del Piano della mobilità della Provincia autonoma di Bolzano (pag. 312).

## **5 CONCLUSIONI E INDICAZIONI OPERATIVE**

La presente relazione ha per oggetto il diritto all'accessibilità e alla mobilità riconosciuto alle persone con disabilità dalla Convenzione ONU.

Anche se in Alto Adige sono state adottate alcune misure per garantire alle persone con disabilità la mobilità personale e l'accessibilità ai luoghi accessibili al pubblico nonché un'informazione e una comunicazione senza barriere, c'è ancora molto da fare in questo campo.

L'Osservatorio provinciale raccomanda di seguire le seguenti fasi operative al fine di garantire che i diritti delle persone con disabilità in materia di mobilità e accessibilità vengano attuati in Alto Adige in conformità alla Convenzione ONU e alla legge provinciale 7/2015 "Partecipazione e inclusione delle persone con disabilità".

### **1) Elaborazione di un piano per un Alto Adige senza barriere**

Come risulta dal Piano provinciale della mobilità 2018 e dai succitati risultati della terza seduta pubblica dell'Osservatorio, la situazione complessiva riguardo alle barriere architettoniche in Alto Adige non si può ancora considerare soddisfacente. Sono state adottate misure per adeguarsi alle prescrizioni sull'accessibilità, soprattutto nel trasporto ferroviario; d'altra parte alcune stazioni ferroviarie altoatesine non sono ancora del tutto accessibili. Inoltre, soprattutto nel trasporto in autobus, le fermate non sono, nel complesso, prive di barriere architettoniche, e non è completamente garantito il trasporto senza barriere delle persone.

C'è quindi ancora molto da fare. È dunque tanto più importante seguire un piano mirato nell'attuare i provvedimenti. Ciò richiede, in primo luogo, una chiara definizione del concetto di accessibilità come parametro su cui orientare e a cui adeguare tutti i futuri provvedimenti. Questa definizione si trova già nelle proposte del Piano provinciale della mobilità riguardo a infrastrutture e accessibilità: si prevede infatti l'elaborazione del progetto "*Accessibilità in Alto Adige*".

L'Osservatorio provinciale suggerisce pertanto che, nel definire questo concetto di accessibilità, non si consideri solo l'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche il "principio dei due sensi" e il bisogno delle persone con disabilità cognitive di informazioni facilmente comprensibili, formulate in lingua facile; e infine che si tenga conto dei risultati della terza seduta pubblica dell'Osservatorio, di cui alla precedente sezione 4.2.1, in modo da consentire a tutti una mobilità individuale autonoma ai sensi della Convenzione ONU.

## **2) Coinvolgimento di persone interessate come esperte ed esperti nella pianificazione e attuazione di progetti**

Dai dati sull'attività del Centro di consulenza e di documentazione dell'Ufficio provinciale persone con disabilità risulta che spesso cittadine e cittadini, amministrazioni, tecniche e tecnici chiedono consulenze sulla rimozione di barriere architettoniche. Ciò a sua volta dimostra che spesso non c'è chiarezza su norme e standard per l'edilizia senza barriere – o che non se ne tiene sufficientemente conto.

Per questo motivo, è importante considerare l'aspetto dell'accessibilità già in fase di pianificazione e progettazione, per evitare eventuali costi di ristrutturazione o adattamento. È consigliabile affidarsi alla competenza delle persone interessate, che a partire dalla loro situazione ed esperienza possono valutare al meglio l'accessibilità e l'assenza di barriere.

In questo senso, in base alle richieste della popolazione avanzate nella seduta pubblica dell'Osservatorio provinciale del 18 ottobre 2019 e facendo propria la raccomandazione contenuta nelle prese di posizione della Federazione per il sociale e la sanità, l'Osservatorio chiede di coinvolgere le persone interessate nella pianificazione e realizzazione dei progetti, in qualità di esperte, al fine di soddisfare le esigenze di accessibilità.

## **3) Sensibilizzazione del personale del trasporto pubblico e della popolazione in generale sulla mobilità senza barriere, mediante appositi corsi**

Dai risultati della seduta pubblica emerge che secondo i/le partecipanti il personale del trasporto pubblico, ma anche la popolazione in generale, non sembrano sempre essere abbastanza informati e sensibilizzati sulle norme di legge e le esigenze di una mobilità senza barriere. Ciò è un ulteriore, inutile ostacolo sulla via della realizzazione di una mobilità senza barriere. Tale valutazione è stata condivisa anche dai due esperti coi quali si è avuto un colloquio durante l'elaborazione della presente relazione.

Per contrastare questa situazione, l'Osservatorio provinciale raccomanda di sensibilizzare maggiormente il personale del trasporto pubblico e la popolazione in generale, con iniziative di formazione nuove e mirate sulle norme di legge e i requisiti di accessibilità, coinvolgendo le organizzazioni di esperti.

## **4) Messa a disposizione delle risorse necessarie per garantire che stazioni ferroviarie, fermate dell'autobus e mezzi di trasporto pubblico siano adeguati alle esigenze di accessibilità**

Per rendere pienamente accessibili i servizi di autobus e ferroviari in Alto Adige servono diversi interventi, riguardanti sia l'adeguamento infrastrutturale di alcune stazioni ferroviarie e di gran parte delle fermate dell'autobus, sia l'ampliamento dell'esistente parco di autobus accessibili alle persone con disabilità. In particolare, riguardo agli autobus, è necessario il

progressivo utilizzo di veicoli a piano ribassato nelle aree urbane e a piano semiribassato nelle aree extraurbane, in sostituzione delle pedane estraibili o ribaltabili finora utilizzate per gli autobus a piano ribassato, e degli elevatori per gli autobus extraurbani a piano alto. È inoltre necessario installare nei veicoli dispositivi informativi per i passeggeri.

Queste misure sono necessarie per consentire a tutti, disabili e non, di godere della mobilità personale nel modo e al momento da loro scelti, conformemente alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ma richiedono adeguate risorse finanziarie per poter essere realizzate.

L'Osservatorio provinciale sottolinea l'importanza di questi provvedimenti e interventi, e suggerisce di mettere a disposizione i fondi necessari per realizzarli.

#### **5) Garantire raggiungibilità e accessibilità dei luoghi pubblici per le persone con disabilità**

La legge provinciale 7/2015 garantisce *“Alle persone con disabilità (...) l'accessibilità all'ambiente fisico (...) in conformità con le vigenti normative comunitarie, statali e provinciali.”*

A questo fine sono già previste misure specifiche, di cui alla sezione 3.2 *“Misure per la promozione dell'accesso senza barriere ai luoghi accessibili al pubblico”*.

Però, come emerge dai risultati della seduta pubblica dell'Osservatorio provinciale nell'ambito *“assenza di barriere nei luoghi accessibili al pubblico”* (vedi sezione 4.2.1, lettera a), nella percezione della popolazione c'è ancora bisogno d'intervenire sui seguenti aspetti: accessibilità degli ambulatori dei medici di famiglia, collocazione di informazioni tattili e visive per l'orientamento nei luoghi accessibili al pubblico, sostituzione di porte difficili da aprire con porte automatiche, infine miglioramento della localizzazione, delle dimensioni e dell'accessibilità delle toilette per persone con disabilità.

Gli ambulatori dei medici di famiglia sono spesso difficilmente accessibili per le persone con disabilità, per cui molte visite in ambulatorio sono sostituite da visite a domicilio da parte del medico. Nella seduta pubblica è stato quindi espresso il desiderio che gli ambulatori dei medici di famiglia siano accessibili, così che le persone con disabilità possano raggiungerli e utilizzarli più facilmente. In tal modo le visite negli ambulatori dei medici di famiglia diventerebbero la regola e le visite a domicilio si farebbero solo in casi eccezionali.

Al riguardo l'Osservatorio provinciale suggerisce che l'Azienda Sanitaria, insieme alle rappresentanze delle mediche e medici di base, elabori una proposta di soluzione. Tale proposta dovrebbe da una parte permettere – con agevolazioni monetarie o riduzione dei costi – di ristrutturare o adattare gli ambulatori dei medici di famiglia alle esigenze di accessibilità; e d'altra parte dovrebbe tener conto della necessità delle persone con disabilità di avere un ambulatorio a loro accessibile.

Più in generale, però, l'Osservatorio provinciale sottolinea la necessità di garantire l'accessibilità dei luoghi pubblici, ancora spesso negata, anche apponendo informazioni visive e tattili per l'orientamento, sostituendo porte difficilmente apribili con porte automatiche, e mettendo a disposizione toilette spaziose, facilmente individuabili, con scritte grandi ben visibili, e accessibili alle persone con disabilità munite di "eurochiave".

**6) Sensibilizzare all'uso dei moderni sistemi d'informazione e di comunicazione e prevedere misure per promuovere e diffondere la lingua dei segni, così da permettere un'informazione e una comunicazione senza barriere**

Nella seduta pubblica dell'Osservatorio, alcune/alcuni partecipanti hanno espresso il desiderio di un'applicazione per smartphone e tablet con informazioni sull'accessibilità e raggiungibilità dei luoghi accessibili al pubblico e sulle attività culturali e ricreative. Con il portale Internet "Alto Adige per tutti" è già stato creato un sistema telematico d'informazione e comunicazione che offre queste informazioni a tutti e senza barriere.

Pertanto, non c'è alcun bisogno di creare un'applicazione per smartphone e tablet. Piuttosto l'Osservatorio ritiene importante estendere l'utilizzo di questa piattaforma, ad esempio con campagne di sensibilizzazione o serate di presentazione, e aggiornarla continuamente con nuove offerte. L'Osservatorio raccomanda di creare in questa piattaforma una sezione in lingua facile per consentirne l'uso alle persone con disabilità cognitive.

Tuttavia, per abbattere tutte le barriere linguistiche e consentire un'informazione e una comunicazione senza barriere, servono anche misure per promuovere e diffondere la lingua dei segni, in particolare per formare interpreti di questa lingua. In Alto Adige mancano attualmente interpreti della lingua dei segni tedesca con una qualifica riconosciuta. Per questo motivo l'Osservatorio s'impegnerà a fondo al fine di attuare le misure necessarie al riconoscimento della lingua dei segni e alla formazione di interpreti di tale lingua in Alto Adige, misure discusse nell'incontro del 3 ottobre 2019 tra il presidente della Provincia, rappresentanti della Giunta provinciale, persone interessate e rappresentanti di associazioni di non udenti.

## **FONTI**

### **Documenti**

prese di posizione della Federazione per il sociale e la sanità

relazione generale del Piano provinciale della mobilità, gennaio 2018

### **Aspetti quantitativi**

Provincia autonoma di Bolzano – Ufficio persone con disabilità, 2019

Provincia autonoma di Bolzano – Ufficio mobilità, 2019

Provincia autonoma di Bolzano – Ufficio funivie, 2019

Azienda Sanitaria dell'Alto Adige – Servizio di medicina legale, 2019

### **Colloqui**

Marianne Viskanic e Günther Ennemoser, collaboratori della cooperativa sociale independent L.